

Attualità Domenica al Pavia pronto soccorso peluche degli studenti di Medicina di Novara

# In cento all'ospedale dei pupazzi

Orsi col braccio rotto, cerbiatti col raffreddore, delfini con...

**L'utilità Esorcizzare nei bimbi la paura dell'ospedale**

►► CASALE MONFERRATO

Orsi col braccio rotto, cerbiatti col raffreddore, delfini con l'ascesso dentale e gatti col blocco intestinale. I camici bianchi ci sono ma, tranquilli, non siamo al manicomio, ma all'«Ospedale dei pupazzi», allestito domenica pomeriggio al Mercato Pavia da Croce Rossa di Casale e Segretariato Italiano Studenti di Medicina (S.I.S.M.).

Gli studenti della facoltà di Medicina di Novara hanno accolto i tanti bambini che hanno portato i loro pupazzetti di peluche bisognosi di cure, soccorsi e sottoposti a esami completi nei vari reparti.

Accettazione, medicina, terapia intensiva, chirurgia e farmacia hanno visto un gran via vai di pazienti e giovani proprietari.

Ci sono peluche con febbre, mal di pancia, fratture, addirittura chi ha ingerito chiavi, bottoni o palloncini. Fortunatamente non arrivano pazienti in condizioni critiche e, grazie alle cure degli

studenti, basta una veloce operazione nel peggiore dei casi e qualche farmaco per dimettere il pupazzo in perfetta salute.

Seguiamo passo passo la diagnosi e la cura del peluche Pancia-gonfia (nomen omen) del piccolo Riccardo. L'orsacchiotto è da parecchio che non va di corpo, e dopo un esame si decide di operarlo (ma non basterebbe una purga?).

In chirurgia la "pupazzologa" Gaia Faccio e il primario Fabio Maccapani aprono il pancione dell'orso estraendo un palloncino che il paziente aveva ingerito. I bambini si divertono fino al termine del trattamento clinico degli amici peluche, giocano con i volontari dell'associazione novarese Pianeta dei Clown ma... a un certo punto, entra a sirene spiegate un'ambulanza: qualcuno ha investito un castoro gigante che viene fatto scendere dal mezzo in barella. I dottori fanno il possibile, ma serve anche l'aiuto dei giovanissimi che si offrono di fare punture per guarire la vittima dell'ennesimo pirata della strada. «Levento serve a esorcizzare nei bambini la paura per gli ospedali», ci spiega Fabio Maccapani, casalese studente di medicina a



**Il peluche del castoro gigante sotto i ferri: salvato dopo che qualcuno lo aveva investito**

Novara. «Sono i ragazzini che ci dicono la malattia del pupazzo, spesso ricordando mali che hanno sentito nominare in casa. Noi spieghiamo anche cosa siano le

malattie di cui parlano».

Nonostante - lamenta qualche ragazzo - il Mercato Pavia sia in una posizione sacrificata e non in vista, l'affluenza è soddisfacen-

te con circa 100 bambini. Una bella esperienza da riproporre, sperano gli studenti, magari in piazza Mazzini.

**Fabrizio Gambolati**